



### DALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

In soli due anni (1999 e 2000) si sono verificati, e sono tuttora in atto, importanti cambiamenti per la Professione infermieristica in Italia:

- 1 la legge 42/99 ha abolito il mansionario; nel contempo, però, ha anche sancito che l'infermiere non è più un "professionista sanitario ausiliario" ma un "professionista sanitario" a tutto tondo, avente come specificità disciplinare e operativa quanto stabilito dal Profilo professionale (DM 739/94), dagli ordinamenti didattici e dal Codice Deontologico;
- 2 il DM 509/99, che regola l'autonomia didattica degli atenei italiani, ha ridisegnato i percorsi accademici stabilendo come titolo di base conseguibile in Università la Laurea;
- 3 la legge 251/2000 ha istituito formalmente la dirigenza infermieristica;
- 4 infine, entro il 2000, assisteremo all'esordio del primo infermiere inserito con ruolo di Professore di II fascia nell'Università ("La Sapienza").

Questi eventi stanno determinando ricadute di importanza storica per la Professione Infermieristica. L'infermiere potrà sempre più lavorare in autonomia, sia in ambito clinico, sia in ambito dirigenziale; diventerà anche "Dottore" nella sua disciplina; avrà le carte in regola per "presiedere" la formazione infermieristica nelle uni-

versità senza doverla demandare ad altri professionisti; svilupperà la ricerca per soddisfare nel modo più appropriato il bisogno di assistenza infermieristica degli italiani. Ma tutte queste importanti conquiste non avranno alcun significato e utilità per noi infermieri e, soprattutto, per i cittadini, se al riconoscimento formale della competenza infermieristica non si accompagnerà una presa di responsabilità da parte della categoria. E la prima responsabilità sarà quella di svolgere con **competenza** il proprio lavoro perché ora, molto più che in passato, dalle decisioni dell'infermiere (dal clinico all'amministratore, dal docente al ricercatore) **dipenderà** la salute delle persone.

Diventa quindi imperativo aggiornarsi, consultare la letteratura scientifica, dimostrare il razionale che sostiene le nostre scelte professionali e, per fare ciò, dovremo giocoforza confrontarci con il mondo della Conoscenza e della Scienza. Solo così le nostre decisioni avranno una fondatezza, potranno ottenere i risultati migliori per il singolo e per la collettività, a breve e a lungo termine, e potranno ridurre al minimo gli errori.

Alla luce di questa evoluzione, la ricerca bibliografica e le capacità metodologiche per eseguirla acquistano un ruolo di primo piano per gli infermieri, in qualsiasi ambito essi si trovino a lavorare. Il clinico utilizzerà la ricerca bibliografica principalmente per conoscere gli ultimi ritrovati della scienza, al fine di migliorare al massimo la qualità di vita del suo cliente; il dirigente ne trarrà i dati epidemiologici per programmare le cure infermieristiche del futuro; il ricercatore e il docente la useranno per individuare le basi di nuove ricerche e per focalizzare e orientare

l'apprendimento degli studenti. Dovremo avere la capacità di cercare da soli quello che ci serve: da questo dipenderà la nostra professionalità e la salute dei nostri pazienti.

Questo testo rappresenta una novità nel panorama editoriale italiano dedicato all'Infermieristica e contribuisce, illustrando contenuti e metodi della ricerca bibliografica, a fornire un validissimo supporto al mantenimento e allo sviluppo della professionalità all'inizio di un'epoca in cui il mondo sanitario e i cittadini vanno sempre più reclamando dall'infermiere maggiore competenza.

Inoltre, come si è già detto, anche il mondo della formazione è in fase di transizione, non solo per quanto riguarda i titoli, ma anche i metodi. Il DM 509/99 ha infatti stabilito che la Laurea (che andrà a sostituire l'attuale Diploma Universitario) dovrà garantire allo studente un'adeguata padronanza dei metodi nonché attività formative autonomamente scelte. Questi due obiettivi potranno essere brillantemente conseguiti soprattutto da chi avrà acquisito le capacità metodologiche per eseguire una ricerca bibliografica.

In quest'opera gli Autori hanno saputo individuare con competenza e sistematicità le fonti di consultazione atte a soddisfare il bisogno di conoscenza e di informazione del professionista infermiere e dello studente, passando in rassegna le modalità di utilizzo degli strumenti "storici" (la biblioteca, per esempio) ma anche le ultime risorse tecnologiche, che rendono velocemente disponibile e mirata l'acquisizione delle informazioni e dei dati scientifici (OPAC, database, Internet). Inoltre, essi sono riusciti con successo a delineare un percorso logico per la ricerca bibliografica che, partendo dall'individuazione del problema conoscitivo, arriva alla stesura dello scritto finale nel pieno rispetto dei criteri di scientificità.

Con molto piacere presento quindi *La ricerca bibliografica agli infermieri e agli studenti*, con l'augurio per loro di poterne trarre il massimo beneficio e di tenerlo in considerazione come testo di base per l'accrescimento delle loro conoscenze e competenze.

Annalisa Silvestro

**SI RACCOMANDA AGLI ABBONATI DI  
COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI  
CAMBIO DI INDIRIZZO PER EVITARE IL  
MANCATO RECAPITO DELLA RIVISTA**